

I CONGRESSO FNP CISL CREMONA-LODI-MANTOVA

Mozione finale

Il primo Congresso della FNP CISL Cremona-Lodi-Mantova, frutto dell'accorpamento dei rispettivi territori, atto deliberato dalla CISL Lombardia, si è svolto a Cremona il 6/3/2013.

Il Congresso odierno della FNP di CR-LO-MN, accoglie il progetto della riorganizzazione a suo tempo assunto dalla CISL e riguardante tutta l'organizzazione territoriale, federazioni di categoria comprese, ritenendola utile al rafforzamento della CISL nel suo complesso e atto a svolgere il proprio ruolo di rappresentanza sociale in modo più efficace. L'accorpamento dei tre territori costituisce una grande opportunità per unire forze, intelligenze e valorizzare i tre patrimoni storici di presenza e di presidio del territorio.

Il Congresso valuta la relazione introduttiva completa nella sua esposizione e propositiva nei suoi contenuti. Accoglie le osservazioni e gli stimoli emersi dal dibattito e ne formalizza i punti salienti da attuare nel prossimo mandato congressuale.

Il perdurare della crisi da oltre un quinquennio senza prospettive di miglioramento dell'attuale situazione, aggravata da una drammatica disoccupazione giovanile, che toglie drasticamente la visione del proprio futuro, pone al centro del dibattito la questione del lavoro e delle famiglie, motore di sviluppo per l'intera società, teso al conseguimento del bene comune.

La premessa per una ripresa effettiva del lavoro non può prescindere dall'adozione di politiche attente agli interessi, alle potenzialità e alle specificità del territorio, rispettose dell'ambiente.

In questo contesto la famiglia, fondamentale per la società perché il suo impegno consente al Paese di reggere, è diventata sempre più un virtuale ammortizzatore sociale, ruolo che va riconosciuto e sostenuto sul piano fiscale e politico. Dentro l'istituzione familiare, i pensionati rivestono un ruolo determinante sia di sostegno economico sia assistenziale.

CONTRATTAZIONE SOCIALE

Il Congresso ritiene che a **livello nazionale** debba essere perseguito l'obiettivo della tutela delle pensioni e in particolare della loro rivalutazione. Oggi le pensioni medie sono le più penalizzate dal mancato adeguamento al costo della vita, dalle limitazioni poste dalla legge di stabilità e dalla conseguente mancata rivalutazione (2012-2013), delle pensioni oltre tre volte il minimo.

La **riforma fiscale** deve riportare la tassazione a un livello sostenibile ed equo (art. 53 della Costituzione). Pertanto la FNP CR-LO-MN ritiene necessario:

- provvedere al riallineamento della *no tax-area* tra lavoratori dipendenti e pensionati,
- ampliamento delle detrazioni per situazioni di particolare disagio (presenza di handicap e non autosufficienza),

- recupero delle medesime per gli incapienti (persone che non hanno l'IRPEF da pagare),
- revisione delle addizionali IRPEF comunali, regionali e provinciali inserendo la progressività dell'imposta in base al reddito,
- revisione dell'IMU: aumento della detrazione d'imposta al fine di alleggerire l'imposta sulla prima casa fino all'azzeramento per le case di tipo popolare, considerare unica abitazione quella dei residenti-ospiti nelle RSA.

Non è più rinviabile una Legge quadro sulla non autosufficienza che predisponga un fondo finanziario a tale scopo e che riordini tutta la materia della disabilità e ne sancisca i diritti assistenziali.

A **livello regionale** è prioritario ripristinare l'equilibrio nei finanziamenti tra sociale e socio-sanitario, dando più autonomia e finanziamenti alla progettazione locale tramite i piani di zona. Riteniamo che la vaucherizzazione per servizi socio sanitari e assistenziali non risponda efficacemente ai problemi specifici delle persone fragili e delle famiglie che necessitano di un indirizzo per scegliere i servizi adeguati alla situazione, ma rispondano a una logica di minore spesa. Monitoraggio dell'attivazione e del funzionamento dei CREG (presa in carico delle persone con patologie croniche) e dei CeAD (unico punto di accesso per la presa in carico dell'assistito a domicilio).

A **livello territoriale** il Congresso impegna la nuova dirigenza a creare le condizioni per lo sviluppo delle politiche sociali e fiscali attraverso la negoziazione con i Comuni, ASL e Assemblea dei sindaci che permettano agli anziani del nostro territorio di usufruire di un sistema socio assistenziale e sanitario funzionante e garantire un sostegno alle persone fragili e alle famiglie in difficoltà.

In tutta la materia negoziale, un ruolo più forte deve essere giocato dalla Confederazione, ad ogni livello. La FNP è una parte importante della negoziazione ma è innegabile il ruolo decisivo della CISL.

Va dato atto, altresì, che il rapporto unitario con CGIL e UIL ha permesso di costruire una sintesi sulla materia negoziale che ha consentito di ottenere risultati significativi. Perciò, va continuato e rafforzato il percorso unitario migliorando la relazione e condividendo obiettivi, nel rispetto e riconoscimento delle reciproche specificità e storie.

ORGANIZZAZIONE – TERRITORIO

La riorganizzazione in atto è una sfida che investe soprattutto quadri e dirigenti territoriali. In questa delicata fase di accorpamento vanno fatte emergere le migliori intenzioni, le forze migliori, i metodi più rispettosi, le prassi più coerenti, superando il mero peso numerico a vantaggio di un sensato equilibrio, efficace e funzionale alla mission della CISL.

La FNP deve prestare particolare cura delle Leghe, punto nevralgico della strategia territoriale, occorre mettere in atto meccanismi di verifica sulla loro funzionalità da effettuarsi a metà del loro mandato congressuale.

Il Congresso ritiene che l'UST debba esercitare un ruolo di guida e di coordinamento sul versante delle politiche negoziali e su quello dei servizi. Va recuperato un ruolo centrale del livello zonale da riorganizzare anche con nuovi investimenti e risorse umane cui affidare la responsabilità funzionale delle sedi.

SERVIZI ED ENTI

I servizi devono garantire qualità, tempestività ed efficacia di risposta a tutti gli iscritti. Ove è prevista la compartecipazione ai costi è necessario dotarsi di un sistema tariffario omogeneo a livello territoriale fino a raggiungere gradualmente il livello regionale.

INFORMAZIONE - FORMAZIONE - STAMPA

Un ruolo importante riveste l'**informazione** per la quale è necessario ricorrere a forme moderne di diffusione che garantiscano le notizie in tempo reale e l'interattività che è propria del sistema WEB, questo permetterebbe anche l'uso delle banche dati e degli osservatori che la CISL e la FNP hanno in rete ed è in via di implementazione. A tale scopo sarà necessario sviluppare programmi di formazione specifici all'uso di tali strumenti.

La **formazione** deve prevedere momenti specifici in ogni settore di impegno dei servizi finalizzati a sviluppare le competenze, aumentare la motivazione, l'appartenenza all'organizzazione e preparatori alle politiche sociali, in collaborazione con il livello regionale. In particolare è necessario attivare gruppi di lavoro sul modello regionale del Welfare per una maggiore conoscenza della materia, per condividere esperienze, contenuti e strategie al fine di migliorare il livello qualitativo dei dirigenti e collaboratori.

ARMONIZZAZIONE DEI GENERI

Va favorita e incentivata la partecipazione delle donne alla vita della FNP e della CISL, favorendo l'accesso negli organismi a tutti i livelli.

Il coordinamento donne FNP assume un'importanza particolare nel sostegno e nell'orientamento delle politiche sociali e negoziali sviluppate all'interno dell'organizzazione.

RISORSE

Occorre rivedere la ripartizione delle risorse al fine di dare priorità al territorio in quanto luogo di maggiore fabbisogno sia finanziario che umano. In questo senso il Congresso impegna la nuova segreteria a formulare progetti finalizzati al potenziamento della presenza FNP sul territorio.

ANTEAS

Va garantito il sostegno della FNP ai progetti ANTEAS per lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle attività territoriali di volontariato.